

Oncologia: all'ospedale Gallino anche yoga e shiatzu oltre alla medicina tradizionale

di **Redazione**

02 Agosto 2018 - 17:20



Genova. Sono stati 138 i pazienti, affetti da patologie oncologiche, in cura presso diversi ospedali dell'area metropolitana, che, negli ultimi 18 mesi, hanno partecipato alla sperimentazione del progetto di medicina integrata all'ospedale Gallino di Genova Pontedecimo.

Un percorso che abbina alle terapie classiche, chemioterapia o radioterapia, alcuni trattamenti della medicina complementare e che ha portato a un rapido miglioramento della condizione fisica ed emotiva dei pazienti con una significativa riduzione degli effetti collaterali quali dolore e nausea.

“Al centro di questo progetto c'è la persona - sottolinea la vicepresidente della Regione Liguria, Sonia Viale - i suoi bisogni, la qualità e quindi la dignità della sua vita. I numeri parlano chiaro, questo insieme di cure, che come dice il nome non sostituiscono ma integrano quelle classiche, sta portando risultati positivi e benefici per tanti pazienti”.

Un percorso che prevede trattamenti personalizzati, caso per caso, i cui risultati sono stati valutati attraverso un questionario scientifico che esamina otto aspetti relativi alla qualità di vita del paziente, tra cui l'attività fisica, il dolore, la salute generale, la vitalità, le attività sociali.

“Abbiamo sempre creduto nella medicina integrata, che è la fusione tra quella accademica e quella complementare - sottolinea Edoardo Rossi, responsabile del servizio - con un connubio che permette di offrire il massimo al paziente, sia per la guarigione dalla malattia che per la qualità della vita. Accanto alla medicina accademica, quindi, offriamo anche una serie di presidi che vanno dall'agopuntura, allo shiatsu, allo yoga, alla meditazione. E, infine, alla nutrizione, fondamentale per prevenire ma anche per sopportare meglio le terapie e ottenere migliori risultati”.